

Foglio informativo sul nuovo coronavirus

Informazioni utili sull'infezione (Covid-19) e sulle possibilità di trattamento



Sicuramente nelle scorse settimane avrete sentito e letto molto riguardo al nuovo coronavirus. E forse vi sarete anche chiesti cosa accadrebbe qualora foste contagiati.

Affinché possiate avere un'idea più chiara di tutte le possibili implicazioni di un contagio e di ciò che si può fare in ospedale al riguardo, vi forniamo innanzitutto alcune informazioni. Magari, interpellate anche il vostro medico di famiglia, che tra l'altro può aiutarvi a stilare le direttive del paziente.

Informazioni importanti sull'infezione da nuovo coronavirus Virus



- Il nome completo del virus è SARS-CoV-2.
- La malattia che esso provoca viene chiamata dai professionisti della salute Covid-19.
- Generalmente, i sintomi indotti dalla Covid-19 sono tosse e febbre, ma possono comparire anche mal di gola, dolori muscolari e raffreddore. Di norma la malattia presenta un decorso blando, vale a dire con sintomi che rimangono lievi.
- Solo nei casi gravi si sviluppano polmonite e insufficienza respiratoria.
- Il decorso grave interessa con maggiore frequenza le persone di età superiore ai 65 anni e già afflitte da altre patologie, ad es. cardiopatie severe, diabete, insufficienza renale o malattie polmonari. Questi soggetti vengono definiti con il termine «gruppo a rischio».
- Nel complesso, tuttavia, anche all'interno del gruppo a rischio un decorso grave è da considerarsi un'evenienza rara.
- In molti casi, il paziente è in grado di comunicare direttamente ai congiunti e all'equipe curante la propria volontà in merito ai trattamenti a cui potrebbe essere sottoposto. Tuttavia, può accadere che in caso di decorso grave le condizioni cliniche mutino in modo molto repentino. Per questo è utile riflettere fin d'ora sulle terapie che si sarebbe favorevoli a ricevere in questa eventualità.



In presenza di una grave insufficienza respiratoria può verificarsi una condizione di carenza di ossigeno detta ipossia. In medicina, tale condizione può essere trattata in diversi modi:



- Può essere necessario un trattamento in terapia intensiva per supportare la funzione respiratoria del paziente. Quest'ultimo viene ventilato artificialmente attraverso un tubo inserito nelle vie aeree, grazie al quale l'organismo riceve un sufficiente apporto di ossigeno. I medici possono optare per questa soluzione solo se le condizioni di salute generali del paziente lo consentono. Durante la ventilazione, al paziente vengono somministrati medicinali che inducono uno stato di sedazione, un sonno profondo nel quale non si ha nessuna percezione di quanto accade.
- A volte, se il paziente è già molto indebolito, il personale sanitario decide di non ricorrere alla ventilazione artificiale. In tale situazione, sintomi come l'insufficienza respiratoria, il dolore e l'angoscia vengono trattati al di fuori della terapia intensiva. Si parla in questo caso di cure palliative. È possibile somministrare tali trattamenti all'ospedale, presso la casa di cura o l'istituto per anziani oppure



anche al domicilio del paziente, in presenza di determinati presupposti (disponibilità dei congiunti, del medico di famiglia, di Spitex).

- Le prime statistiche raccolte in altri Paesi evidenziano che circa la metà dei pazienti sottoposti a trattamento in terapia intensiva a causa della Covid-19 non sopravvive, malgrado una terapia ottimale. Il trattamento con ventilazione artificiale si protrae spesso per diverse settimane. Il buon esito della terapia non dipende solo dalle condizioni dei polmoni, ma anche, in misura sostanziale, dalla funzione cardiaca e dalla forza muscolare del paziente. Pertanto, con l'avanzare dell'età e se si è indeboliti da una malattia, la probabilità che la Covid-19 o eventuali complicanze sopravvenute in terapia intensiva diano luogo a un decesso sono più alte.

Desideri in merito ai trattamenti in caso di grave decorso dell'infezione da nuovo coronavirus

Riflettete su quali sono i vostri desideri e le vostre esigenze in relazione ai trattamenti. Discutetene in particolare con i vostri famigliari, ed eventualmente interpellate anche il vostro medico di famiglia. Affinché i medici curanti possano rispettare la vostra volontà in materia di trattamenti, dovrete vagliare le alternative disponibili, esposte qui di seguito.

Riflettete su queste domande, da soli o insieme ai vostri famigliari:

In generale: Cosa è particolarmente importante per voi? Quali pensieri, preoccupazioni e ansie vi attraversano la mente, nel caso in cui vi ammalaste e i sintomi dell'infezione da Covid-19 si aggravassero?

- Qualora il mio stato di salute generale consenta il ricovero in terapia intensiva e il posizionamento di un tubo nelle vie aeree per la ventilazione artificiale, **desidero essere sottoposto/a a un trattamento di medicina intensiva senza limitazioni in caso di Covid-19?**
- Qualora **dopo pochi giorni di trattamento di medicina intensiva senza limitazioni non presentassi segni di ripresa dalla Covid-19** oppure dovessero subentrare ulteriori problemi, desidero che si passi a cure palliative (vale a dire un trattamento efficace, al di fuori della terapia intensiva, volto a lenire gli effetti della dispnea e altri sintomi gravosi come il dolore, l'angoscia e l'agitazione)?
- Oppure **non desidero ricevere alcun trattamento di medicina intensiva in caso di Covid-19**, ma vorrei essere ricoverato/a in ospedale affinché sintomi gravosi (ad es. dispnea, angoscia e dolore) possano essere alleviati in modo efficace?
- Qualora al mio domicilio oppure presso la casa di cura o l'istituto per anziani in cui mi trovo sussistano le necessarie condizioni, **non desidero ricevere alcun trattamento di medicina intensiva né essere ricoverato/a in ospedale in caso di Covid-19**. Desidero tuttavia ricevere un trattamento efficace per lenire l'insufficienza respiratoria e altri sintomi gravosi come dolore e angoscia.

Indicazioni sulle direttive del paziente

Nella maggior parte dei casi le persone colpite da Covid-19 sono in grado di esprimere direttamente le proprie volontà in merito ad ulteriori trattamenti medici poiché la malattia non comporta un'incapacità di discernimento. Tuttavia è importante riflettere sulle cure o interventi medici a cui si desidera sottoporsi o meno.



Integrazioni a direttive del paziente già esistenti

Se avete già stilato le vostre direttive del paziente e siete giunti però alla conclusione che il vostro atteggiamento di fondo in caso di grave infezione da Covid-19 diverge da misure e trattamenti volti a prolungare la vita, potete esprimere il proprio punto di vista inserendo un'inequivocabile indicazione in proposito nelle direttive del paziente oppure integrando queste ultime con un foglio supplementare. Si può ad esempio, sottolineare in modo esplicito che si rifiuta la ventilazione artificiale a favore di un trattamento di medicina palliativa. L'annotazione aggiuntiva deve essere datata e firmata e può essere conservata a casa (assieme alle direttive del paziente). È importante che i famigliari ne siano informati.



Disposizioni del paziente

Se desiderate redigere le vostre direttive del paziente, troverete l'equivalente documentazione e le istruzioni su Internet. Molte organizzazioni nonché medici di famiglia offrono il loro sostegno e la consulenza in merito alla compilazione delle suddette direttive.

Per ulteriori informazioni

www.palliative.ch/de/angebote/patientenverfuegung

<https://www.pallnetz.ch/p129003757.html>

<https://www.fmh.ch/it/servizi/diritto/disposizioni-del-paziente.cfm>

www.samw.ch/fr/Publications/Directives/Direttive-medico-etiche.html

www.prosenectute.ch/it/info/previdenza/direttive-del-paziente.html

previdenza.redcross.ch/direttiveanticipate/

<https://exit.ch/it/>

www.spo.ch/it/

